

Taranto, la denuncia di un padre: â??Mia figlia esclusa dalla mensa per 12 euroâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Una bambina di nove anni, che frequenta un istituto comprensivo di Taranto con orario continuato dalle 8 alle 16, non sta usufruendo del servizio di refezione scolastica per pasti non pagati dai genitori. La vicenda Ã¨ emersa, dopo la diffida dei genitori, presentata al Comune tramite lâ??avvocato Fabrizio Del Vecchio, con cui viene richiesta la riammissione immediata della bambina alla mensa. Dal 2 novembre lâ??alunna viene prelevata dalla scuola al momento del pasto dai genitori e poi riportata in classe.

In base alla diffida, viene contestato un debito di circa 12 euro non corrisposti nellâ??anno scolastico precedente, una morositÃ che â?•non era mai stata prima rivendicataâ?•. Quindi, stando alla diffida, la scuola ha contattato il padre che ha dovuto andare a prendere la figlia, generando â?•lâ??impossibilitÃ di poter mangiare con i propri compagni e un grave discredito ai loro occhiâ?•. La situazione si sta protraendo da quel giorno, facendo venire meno â?•un momento essenziale e integrante del percorso formativo, didattico e del diritto allâ??istruzione costituzionalmente garantitoâ?•. Nella diffida si contesta che lâ??interruzione del pasto nei confronti di un minore â?•configura una grave violazione della sua dignitÃ personale, del principio di uguaglianza e del superiore interesse del fanciullo (convenzione Onu sui diritti dellâ??infanzia), esponendolo a una traumatica e inaccettabile discriminazione ed emarginazione davanti ai propri compagni di classeâ?•. La riammissione non Ã¨ ancora avvenuta e nel portale della mensa la posizione dellâ??alunna Ã¨ ancora bloccata.

Il Comune di Taranto ha aperto una verifica sulla vicenda. Lâ??assessore alla pubblica istruzione Maria Lucia Simeone ha parlato di â?•un episodio spiacevole sul quale stiamo effettuando i dovuti approfondimentiâ?•. Ha precisato che il debito pregresso Ã¨ di 38 euro (la morositÃ massima consentita Ã¨ di 30 euro) ed era stato comunicato dal Comune il 15 aprile e, peraltro, questa morositÃ era visibile sulla piattaforma di prenotazione dei pasti. Il servizio Ã¨ stato comunque garantito sino allâ??altro giorno. â?•Da una prima ricognizione, abbiamo verificato che alla bambina non Ã¨ stato sottratto il pasto davanti ai suoi compagni, al momento del pranzo â?? ha detto lâ??assessore -, il

referente scolastico della mensa aveva giÃ avvisato la sua famiglia, poichÃ© vi era una morositÃ consolidata, in modo tale che potesse essere prelevata prima della pausa, come Ã¨ accadutoâ?•.

Per lâ??assessore â?•Ã¨ evidente come il servizio (che Ã¨ pubblico, a domanda individuale e, di conseguenza, legato alla compartecipazione ai costi da parte degli utenti) potesse essere sospeso dalla scuola di appartenenza fino al ripianamento del debito. Una possibilitÃ che non Ã¨ ordinaria burocrazia, ma rispetto nei confronti della stragrande maggioranza delle famiglie tarantine che assolve regolarmente al pagamento delle retteâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 6, 2026
Autore
redazione